

QUI POSTULAZIONE #115

ALLEGATO

Con il Motu Proprio *Cum Missionalium opera*, dalle prime parole in latino del documento, Pio XI il 23 maggio 1926 fondava il Pontificio Istituto Missioni Estere, unendo il Pontificio Seminario dei Santi Apostoli Pietro e Paolo di Roma al Seminario delle Missioni Estere di Milano.

Del documento pontificio si propone la traduzione in italiano della copia conforme conservata nell'Archivio Generale del PIME, come riportata in Domenico Colombo (a cura), *PIME. Documenti di fondazione*, EMI, Bologna 2000, pp. 389-391.

MOTU PROPRIO

Poiché le opere delle missioni, per singolare grazia di Dio, vanno crescendo ogni giorno più, è senz'altro opportuno che stabiliamo un'adeguata istituzione di araldi del vangelo, che si dedichino con tutto lo zelo e l'impegno a promuovere la salvezza delle anime, secondo che il bisogno richiede.

Come certamente tutti sanno, Noi, che abbiamo sommamente a cuore l'impresa missionaria, spesso abbiamo rivolto il Nostro animo e ogni cura a questi istituti che fioriscono nei mistici giardini della Chiesa di Dio. Di essi ne esistono due, a Noi egualmente carissimi, cioè il Pontificio Seminario dei SS. AA. Pietro e Paolo in quest'alma Urbe e il Collegio di Milano per promuovere le sacre spedizioni; ora, poiché sono assai simili tra loro sia per le regole che li governano, sia per lo scopo e l'intenzione che hanno, crediamo che sarà di grande vantaggio per essi se da ambedue nasca un solo Istituto Missionario di alto valore. Dopo aver valutato con cura la questione ed esaminato pure il parere di esperti — con certa conoscenza e pieno potere abbiamo stabilito e stabiliamo di Nostra propria iniziativa quanto segue:

I. I Seminari o Collegi Missionari sopra menzionati formeranno d'ora in poi un solo Istituto, che sarà dedicato ai santi Apostoli Pietro e Paolo, e ai santi Ambrogio e Carlo.

II. Questo nuovo Istituto dovrà essere governato con quelle costituzioni che il Sacro Consiglio per propagare il Nome Cristiano aveva dato come proprie al Sodalizio Missionario Milanese, e alle quali lo stesso Seminario dei SS. AA. Pietro e Paolo avrebbe dovuto obbedire, sebbene separato.

Tuttavia si dovranno introdurre in queste Costituzioni certi cambiamenti, in ragione sia del nome nuovo dell'Istituto, che di ciò che abbiamo stabilito con questo Motu Proprio.

III. Il supremo moderatore del nuovo Istituto sarà il Rev.mo P. Paolo Manna, attualmente Rettore della Società Missionaria Milanese, fino a che avrà terminato l'incarico a cui è stato eletto non molto tempo fa dai suoi confratelli.

IV. Così pure, per questo periodo, gli Assistenti, il Procuratore Generale, l'incaricato dell'economia della stessa Società Milanese svolgeranno ciascuno il proprio incarico nel governo del Nuovo Istituto che fondiamo. Tra gli Assistenti va cooptato, finché vivrà, ma a titolo soprannumerario, il Rev.mo P. Domenico Callerio, già Rettore del Seminario dei SS. AA. Pietro e Paolo; inoltre — per dare allo stesso una testimonianza particolare della Nostra benevolenza lo eleviamo con l'onore e la dignità di Protonotario Apostolico ad instar.

V. Per ciò stesso i membri di ambedue gli Istituti vengano ascritti in una nuova Società Missionaria — che erigiamo di tal natura con Motu Proprio —, godano degli stessi diritti e privilegi e siano sottoposti agli stessi doveri.

VI. Il Sacro Consiglio preposto a Propaganda Fide — a cui sottostà il nuovo Pontificio Istituto — curerà di mandare ad esecuzione questa Nostra deliberazione, e di provvedere a quanto sembri richiedersi a tal fine.

Dio faccia dunque che questo nuovo Istituto si accresca ogni giorno per il numero e la virtù dei membri; e da esso le opere delle missioni ricevano quello sviluppo che tanto bramiamo. Frattanto sia di auspicio dei doni celesti la Benedizione Apostolica che con sommo affetto impartiamo nel Signore a Superiori e membri del novello Istituto.

Dato a Roma, presso San Pietro, nel giorno Sacro di Pentecoste, nell'anno MCMXXVI, quinto del Nostro Pontificato.

S. Pius P. P. XI

Dal Vaticano 23 Maggio 1926

Concorda con l'originale
Giuseppe Barluzzi
preposto all'Archivio
della Segreteria di Stato

